

NASCITE IN DIMINUZIONE: NEI PRIMI 11 MESI 1.165 BEBÈ IN OSPEDALE (FURONO 1.263 NEL 2019)

(Mi. Bon.) Negli primi 11 mesi del 2020 si è registrato un calo di 175 nascite tra gli ospedali di Vimercate e Carate paragonandole a quelle dell'anno scorso nello stesso periodo, ma non è colpa del Covid, almeno per adesso.

Da gennaio a fine novembre 2020 sono stati 2.308 i nuovi bebè, presso i due punti nascita dell'Asst di Vimercate. In via Santi Cosma e Damiano sono stati 1.165; poco meno a Carate, 1.143. In entrambi i casi i numeri testimoniano un decremento rispetto allo stesso periodo del 2019: 2.483 bebè fra Vimercate e Carate ovvero 1.263 e 1.220 in via Mosè Bianchi. In percentuale si scende del - 7% circa, in tendenza rispetto al dato medio lombardo.

Su questi numeri incidono problematiche di ordine più generale, in buona parte rinviabili a quelle demografiche nazionali: «il calo a cui assistiamo da qualche anno - ricorda Anna Locatelli, Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Asst e Primario a Carate - ha radici molto profonde: non tanto sanitarie quanto sociali, economiche e anche antropologiche. L'incertezza sul futuro, paradossalmente, affligge le società più ricche, che però sono anche le più vecchie". Mordono poi la crisi e fattori che penalizzano la maternità». Non si può però dire finora secondo la stessa dottoressa che la pandemia abbia avuto un impatto negativo sul numero di parti. « È ancora presto - per interpretare il fenomeno dell'andamento delle nascite da questo punto di vista. Durante questi mesi difficili il nostro impegno - racconta e conclude Anna Locatelli - è stato garantire una nascita sicura, ma anche non dimenticare le pratiche necessarie per il benessere della donna: l'accompagnamento del partner, l'offerta dell'analgesia, gli interventi solo se necessari. Abbiamo dovuto certamente reinventare tante pratiche, e speriamo che le coppie abbiano colto i nostri sforzi».



Peso:12%